

BARLETTA TRA STORIA E MEMORIA

PRESENTAZIONE DELL'ULTIMO QUADERNO DELL'ARCHIVIO

di Renato Russo

È stato presentato nel corso di una serata alla Sala Rossa del Castello di Barletta, il settimo quaderno dell'Archivio, *Barletta tra storia e memoria, il 70° anniversario della resistenza civile e militare all'occupazione nazista della città*, anche questo curato da Luigi Di Cuonzo che dell'Archivio è il responsabile.

Ricordiamo i quaderni precedenti: *Settembre 1943, Barletta la resistenza, la vendetta: Gerhard Schreiber racconta* (2000); *8 settembre del 1943 l'armistizio a Barletta con interventi di Mario Pirani e Gerhard Schreiber* (2004); *La Memoria. Settembre '43: antologia di testimonianze e saggi critici* (2006); *L'ultimo rifugio: la memoria, eventi, fatti, luoghi* (2006); *9 febbraio 1948, l'eccidio di S. Ferdinando di Puglia* (2007); *Fuori sacco* (2010). In quello stesso anno *Le storie della storia*, una rassegna di iniziative e pubblicazioni delle nostre scuole sul Settembre del '43 a Barletta. E da ultimo il testo presentato il 24 settembre in occasione del 70° anniversario della resistenza civile e militare all'occupazione nazista della città.

A coordinare la serata al Castello, il prof. Luigi Di Cuonzo, l'infaticabile animatore dell'Archivio della Memoria. A presentare il volume, di fronte ad un attento uditorio, il preside prof. Carmine Gissi dirigente scolastico IISS "M. Dell'Aquila" di San Ferdinando, l'avv. Carmela Pescechera presidente del Consiglio Comunale di Barletta, il prof. Ugo Villani ordinario di Diritto Internazionale presso l'Università "A. Moro" di Bari e Renato Russo editore della pubblicazione. A chiudere i lavori il sindaco di Barletta Pasquale Cascella.

* * *

Questo testo rappresenta per l'Archivio della Memoria, il momento conclusivo di un lungo percorso iniziato tanti anni fa. Tutto nacque l'8 aprile del 2000 quando, nella stessa Sala rossa del Castello, si tenne un convegno sul tema "Settembre 1943, Barletta, la resistenza, la vendetta". Al centro del convegno una conferenza dello storico tedesco Gerhard Schreiber, dalla quale emersero testimonianze - anche fotografiche - sull'execrando eccidio di Barletta. Motivato da quel convegno e da altri importanti nobili episodi, come il conferimento della Medaglia d'Oro al merito civile assegnata dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, nacque l'idea di dar vita ad un "Archivio della Resistenza e della Memoria". L'Archivio sarà ufficialmente istituito poco meno di un anno dopo, il 21 gennaio 2001, in occasione della prima celebrazione nazionale del *Giorno della Memoria*.

In tutti questi anni, l'Archivio della Resistenza e della Memoria di Barletta, ha saputo imporsi all'attenzione nazionale nel campo della ricerca storica sulla Resistenza e sulla Shoah senza tralasciare l'impegno per il recupero, la valorizzazione e la tutela dei Luoghi della Memoria.

Associatosi all'Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea (IPSAIC) di Bari l'Archivio è entrato nel circuito culturale degli Istituti di ricerca storica che fanno capo all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazio-

ne in Italia (INSMLI) con sede in Milano.

A questa meritoria istituzione comunale, pensata, voluta e, caparbiamente, ideata e progettata, da Luigi Di Cuonzo nonché da persone accomunate da sintonie di impegni culturali, volti a tutelare la Memoria storica della città, sin dalla istituzione del Giorno della Memoria il 27 di gennaio, nella sua prima edizione del 2001, bisogna riconoscere il merito di aver saputo diffondere nuovi impulsi culturali e di aggregazione sociale.

Oggi, l'Archivio di Barletta, grazie alla sua costante e oculata programmazione di attività e di problematiche specifiche, è un punto di riferimento di grande autorevolezza per quanti si interessano alla storia contemporanea e, in particolar modo, alle tematiche delle persecuzioni di ogni diversità.

Per stare anche semplicemente alla calendarizzazione delle iniziative svolte, si ricorderanno:

- le varie organizzazioni cicliche dei Laboratori storici sulle leggi razziali ai quali partecipano alunni delle scuole di ogni ordine e grado di Barletta e del territorio della BAT;
- le numerose proiezioni di film e documentari sulla Resistenza e sulla Shoah che accompagnano i corsi e i seminari di studio;
- i seminari di formazione per docenti sulla didattica della Resistenza e della Shoah;
- gli incontri pubblici e i dibattiti su *L'Armadio della vergogna*, sulla persecuzione degli Ebrei e Valentina Pescechera;
- la sistematica presenza animatrice di Di Cuonzo nelle nostre scuole, a ogni ricorrenza del 27 gennaio, per sensibilizzare i nostri ragazzi con personaggi di portata nazionale, film, documentazioni (basti ricordare l'arrivo a Barletta, qualche anno fa, del *Treno della Memoria*);
- i concorsi di arti figurative e pittoriche per la realizzazione del Poster del Giorno della Memoria;
- l'istituzione di una galleria d'arte contemporanea con opere pittoriche e scultoree sulla Resistenza e sulla Shoah (unica in Italia) degli artisti Lucio Garribba, Paolo De Sario, Ruggiero Spadaro e Paolo Vitali;
- il contributo organizzativo alla Commemorazione annuale dell'Eccidio dei Vigili urbani, il 12 settembre, da sempre svolta dalla Polizia Municipale di Barletta;
- la pubblicazione annuale della cartella *QuadernInarchivio* per pubblicizzare i risultati della ricerca storica.

